

qual è stato a Constantinopoli; et, si dice, si aspeta per l' Histria assa' turchi, di che guaja questa patria, e, si vi par, ditelo a la Signoria. *Item* scrive, in quella horra, terza di nocte, iterum vene li lo teramoto, et lui e tutti fuziteno di fora per esser il castello marzo.

54 *A dì 7.* O fu da conto, *solum* letere dil provedador Griti, da la Badia, à letere drizate a lui, di 3, dil provedador Capello, dal Final. *Item*, lauda el signor Renzo da Zere, capetanio di le fantarie, qual contra inimici apreatadi di qua di Po, per il ponte hanno facto a Figaruol, et nostri a l'incontro, et ben si portoe, *ut in litteris patet*.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, et *dicunt* importa.

A dì 8, la matina. In colegio li cai di X fonno quasi tutta la matina per le cosse di Friul, et aldite no li oratori venuti di Udene, *videlicet*: domino Francesco da Tolmez et do altri, excusando la cossa seguita contra quelli di la Torre, esser stà per un furor dil populo; et laudono domino Antonio Sovergnam *etc.*

Da poi disnar fo colegio di la Signoria e savij e altri officij per le becharie, atento li provedadori di comun volevano *de cætero* si pesase le carne con balanze e non con statera, atento le jotonie si fa; et non fu preso. *Item*, feno altre provisiom, perchè questa pasqua non si averà carne per causa di le guerre *etc.*

Fo ditto, auctore sier Piero Boldù, *quondam* sier Lunardo, per uno famejo, vien da castel Baldo, che ferasesi hanno tajà il Po per far danno al campo nostro et quel dil papa al Bonden; e *tamen* le aque fenno danno al campo francese, è sopra le rive di Po alozato, *adeo* si conveniva levar e venir sul nostro Polesene, et haveano mandà per 400 guastatori a Ferrara per repar; e altre particolarità non vere.

A dì 9, la matina. O fu di novo.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, et veneno zoso a fiorre 23, et il principe parlando se inrochi teribelmente, *adeo* ste' .. zorni che non vene in colegio, ni in consejo di X, *solum* a messa, et *dicunt* fo con sier Piero Capello, è dil consejo di X.

Dil provedador Griti, da la Badia, fonno lettere. Come inimici di qua di Po si apreatono et fonno rebatuti da' nostri, e altre particolarità, come apar per il sumario di do letere aute di Montagnana, qual sarano qui avanti poste.

Item, per avisi da Milam, si ha, prima li non è stà il teramoto, ma ben a Bergamo, e à fato danno e

a la Capella. *Item*, che 'l re di Franza, qual è amalato, non perhò che 'l stagi in leto ma in camera, et è a Bles, mauda in Italia monsignor de Dunois, luogotenente in campo, con missier Zuam Jacomo Triulzi, el qual è zovene. *Item*, al governo di Milam, in locho dil gran maistro, monsignor di Foys.

Di Vicenza, di sier Vetor Capelo, provedador, vidi letere, di 8. Comme ha 'uto letere dil provedador Griti, date a horre 6 in quella note, come inimici erano passati grossi a la volta di la Canda; et da Alexandro Capela, secretario dil dito provedador, à che inimici se ingrosavano a Lignago, et che subito li dovesse mandar fanti 1000 di quel teritorio vicentino, di quelli sono stà scripti; et *immediate*, in quella horra medema, fece montar a cavallo sier Piero Donado, di sier Bernardo, camer-

54 lengo de li, per Schyo, Atalo, Tiene e Valdagno a levar li fanti di quelli lochi, che sarano più di 1000; et spera dimane se meterano in camino. *Item*, domenica da sera, a dì 6, a hore 2 di note, i nimici ussitenno di Verona per lo castello San Felice con bandiere 5, et tenevano la via dil monte, ma subito forno scoperti per quelli da Soave, et, dati gli segni, fonno in hordine quelli da Lonigo et Cologna; et do horre avanti giorno, sopra il monte forno al conspetto loro, i qualli visti, se ne ritornono indriedo.

Item, per spie venute di Trento, se dice, in quello locho dover venir, per la via di la Scala, fanti 5000 di le terre franche per andar in campo dil papa, e *publice* se dice, sarà pace fra lo imperador et la Signoria nostra. *Item*, inimici, intendendo strenzersi lo acordo, vorano far qualche ponta, et sarà cossa savia substenir li suoi primi impeti, et non atachar il fato d' arme.

Noto. A dì 8, da matina, in Rialto, fo publichato et leta la parte presa, vecchia, che zudei non poteseno star in questa terra et portaseno la bareta zalla; e, di più, di hordine di sier Zuam Trivixam, l' avogador di comun, *noviter* intrato, fo publicato certo hordine contra diti zudei; la copia di la qual parte et crida sarà notada qui avanti. Et nota, che in questa terra sono da zudei e zudee in tutto anime 500 et più.

Copia de la crida fata contra i zudei, 55
a dì 8 april 1511, in Rialto.

Ex parte et mandato magnifici domini Joannis Trivisano, advocati comunis, omnibus nota presentis tenoris, videlicet,

Che tuti li zudei, *cujuscumque generis*, debano in observantia de la parte prexa ne lo excelentissi-